



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

SI PUBBLICA IL GIOVEDÌ

Un Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore - proprietario C. Mealli

Il discorso politico dell'On. Chimienti nel Teatro « Verdi »

Il collegio di Brindisi, dobbiamo ora riconoscere per vera giustizia, può andare orgoglioso di vantare nell'onorevole Chimienti un rappresentante attivo e intelligente, che comprende tutta la responsabilità del mandato politico. Egli si è rivelato non essere di quei deputati che si racchiudono nella sfera dei loro comuni, e che tutta la loro operosità non si estende oltre la protezione or di questo Sindaco, or di quel capo elettore; non è di quei deputati così umili e servizievoli ad ogni chiamata telegrafica nei voti della maggioranza; non è di quelli che hanno bisogno d'essere protetti e sostenuti nei loro collegi per opera dei Prefetti e Sottoprefetti; non è infine di quelli che hanno da temere i fulmini del Governo, se in circostanze molto dolorose nello svolgersi della vita pubblica, essi non serbano peli sulla lingua, ed espongono ai loro elettori quella nuda verità dei fatti, che giustificano la loro condotta di oppositori alla presente politica italiana.

Professore delle discipline politiche e studioso di tutti i problemi economici e finanziari che sono rimasti insoluti dalla Camera; esatto indagatore dei mali che travagliano le provincie meridionali, ha messo innanzi agli elettori le cause che minacciano arrestare tutto lo sviluppo grandioso delle energie nazionali, che in questi anni si va affermando in tutti i rami d'industria e di commercio, e dimostrando come il Governo non adempia alle funzioni di organo protettore.

E' quel ch'è peggio, noi meridionali diamo il più largo contingente di Deputati che vanno a rendere così numerose le file della maggioranza. In verità se così non fosse, nessun Ministero potrebbe aver vita in Parlamento; senza i deputati meridionali che sono i vassalli d'ogni Gabinetto italiano, questo non avrebbe solide basi nei deputati d'altre regioni.

Ed è perciò che la rappresentanza politica meridionale potrebbe non solo determinare l'attività del Governo, ma imporre anche la soluzione dell'ormai troppo procrastinato problema del Mezzogiorno.

L'onorevole Chimienti ha accennato alle più gravi questioni dell'ora presente: il pessimo funzionamento dei nostri servizi pubblici, la questione agraria, quella del-

le spese per la marina e l'esercito e quella più importante della riforma dei tributi.

Infatti se si osserva quanta poca utilità ritrae dai servizi pubblici il contribuente italiano, in paragone degli enormi sacrifici che gli costano, la colpa ricadrà tutta sugli ordinamenti della nostra burocrazia, e sull'assenza completa di giusti criteri direttivi negli uomini di governo. Essi banchettano allegramente e festeggiano l'onore della carica, poco curandosi degli interessi generali del Paese.

E non meno importante è la questione agraria e quella dei trattati di commercio, dalle quali dipende la vita e lo sviluppo economico delle nostre provincie; chè anzi abbiamo prove evidenti come la politica agraria e commerciale d'ogni governo, abbia procurato a noi danni gravissimi che non possiamo vincere colla sola nostra attività.

L'onorevole Chimienti entrando nell'altra questione della riforma dei tributi, che senza dubbio è quella che più di tutti s'impone, ha chiarito agli elettori le sue idee in proposito, giustificando l'opera sua alla Camera quante volte dal Governo furono presentate le poche leggi in favore dei contribuenti, e alle quali egli negò il suo voto, perchè ne prevedeva gli effetti a beneficio esclusivo delle regioni settentrionali.

Egli ha dichiarato, che nelle condizioni presenti del Parlamento è impossibile una riforma completa dei tributi, perchè ogni ministro delle Finanze che sale al potere ne riconosce la verità impellente; ma non può neanche esporre i suoi progetti, che per influenze pressanti degli altri colleghi dovrà sempre sacrificare, se gli è cara la permanenza a quel dicastero.

Il discorso dell'onorevole Chimienti fu la schietta e sincera confessione d'una coscienza politica, senza preconcetti di parte e sistemi d'opposizione, che non abbiano giustificati motivi nei fatti del giorno.

Possiamo ora affermare che una corrente di fiducia e di simpatia lega il collegio di Brindisi al suo rappresentante politico; che le sue convinzioni politiche sono condivise da tutti i suoi elettori, i quali hanno in lui il vanto d'aver saputo dare in queste provincie il lodevole esempio della scelta del deputato, in una personalità politica manifestatasi di non comune valore, che non mette la sua coscienza al servizio delle clientele ministeriali!

DRAPPI & DAMASCHI

Al « Verdi ».

Sfumata, come sembra, ancora una volta la stagione lirica al *Verdi*, il nostro carissimo amico Avv. Arturo Mazari ci procurerà domenica il piacere di sentire novellamente il *Cay*. Gustavo Salvini e la sua ottima compagnia, col celebre dramma « *Gli Spettri*. »

Il teatro è sin da ora quasi tutto occupato, come del resto era da prevedersi, sia per il noto valore del prelodato grande Artista, e sia per il generale desiderio che si ha, di passare qualche serata ch'esci dalle noiose abitudini cittadine.

Certo che molta riconoscenza si deve da parte di tutti all'Avvocato Mazari, il quale soltanto, non badando a seri sacrifici finanziari, ha dato la soddisfazione alla cittadinanza di vedere aperto il *Verdi* con spettacoli degni di centri primari.

L'asse della galleria del sempione.

Leggo a proposito quanto appreso, sul N. 757 dell'*Italia Marinara*.

E' noto che per determinare l'asse di una galleria, soprattutto di una galleria di venti chilometri come quella del Sempione, occorrono misurazioni trigonometriche e calcoli delicatissimi. Ne fu incaricato a suo tempo il prof. Rosenmund del Politecnico di Zurigo, il quale per fissare gli angoli della sua rete trigonometrica osò arrampicarsi su cime quasi inaccessibili.

Le due estremità del tunnel ottenute col calcolo e riportate sul terreno, servono poi di base per la misurazione dell'asse durante i lavori per conservare sempre la direzione esatta. E' facile immaginare a quali conseguenze porterebbe l'errore iniziale anche di un millimetro.

La galleria del Sempione ha il due per mille di pendenza sul versante svizzero e il sette per mille sul versante italiano.

E' noto pure che i lavori dalla parte svizzera avendo progredito più rapidamente di quelli dalla parte italiana, giunta la perforazione svizzera alla sommità fu continuata in discesa per andare ad incontrare lo scavo che si faceva dalla parte opposta.

Quando il 24 febbraio scorso l'ultimo diaframma fu abbattuto, parve che i due assi si fossero incontrati quasi esattamente e il professor Rosenmund, che poté quello stesso giorno constatarlo *grasso modo*, ricevette unanimi e meritate congratulazioni.

L'eminente professore ha ora proceduto ai calcoli necessari per controllare matematicamente quelli fatti anni sono, ed ha trovato che tra i due assi vi è una distanza, cioè un errore di 20 centimetri e due millimetri. La galleria nord è diretta qualche centimetro più ad occidente di quello che dovrebbe essere, e quella italiana qualche centimetro più ad oriente.

In quanto all'altezza, l'asse non arriva a trovarsi al punto d'incontro con quello sud 87 centimetri più alto.

La lunghezza del tunnel, che era stata calcolata

19,756 metri e 31 centimetri, sarà invece 79 centimetri più breve.

Queste differenze, trascurabilissime in pratica, sono pure in sé stesse insignificanti e dimostrano con quanta esattezza il Rosenmund aveva fatto i suoi calcoli e con quanta precisione gli ingegneri dell'impresa fecero i loro durante la costruzione.



Felicità.....

Per quanto la parola *felicità* sia conosciuta, per altrettanto essa è meno definita. Tanti popoli, tanti significati diversi!

Rousseau domanda: Dov'è la felicità? Chi la conosce?

Ognuno la cerca ma nessuno può dire d'averla trovata; ci si consuma la vita ad inseguirla, senza sapere ove essa sia!...

È la meta a cui ognuno vuol giungere; bisogna esser felici secondo quanto ci ha imposto la stessa natura.

La felicità è l'unico ideale dell'umanità che va sempre alla sua conquista! Se essa esistesse, chi sarà il primo a rintracciarla?!



Massime e pensieri:

I piaceri dell'amore sono sempre gli stessi; e nonostante ciò offrono delle variazioni che nessun'altra passione sa procurare.

L'amore per talune donne è una comune occupazione, per talune altre un bisogno.

Saltarello

Per lo abbellimento della città

Con piacere abbiamo appreso che in seguito a progetto dell'Ingegnere Sig. Ferdinando Nisi, quanto prima sarà sistemato il piazzale della Stazione centrale, non trascurando di far cingere con eleganti e stabili colonnini in ferro e con appositi fili metallici, i due giardinetti ivi esistenti.

Diciamo con piacere, perchè la nostra città, oltre a molte opere di prima necessità, ha anche estremo bisogno di migliorarsi dal lato estetico, dando su ciò non poco a desiderare.

A questi lavori di abbellimento, che, ripetiamo, secondo il nostro parere sono assai necessari, l'Amministrazione Comunale dovrebbe provvedere man mano, in maniera che non siano essi completamente trascurati, sol perchè a Brindisi sono impellenti quelli di prima necessità.

L'abbandono, assoluto in cui è rimasta la città per quanto riflette il suo miglioramento estetico, va proprio attribuito a questa ragione, messa sempre innanzi da coloro che continuamente han fatto sfoggio d'un *singolare* amor patrio.... purtroppo incompreso!

Non si deve sperperare il denaro del pubblico in opere di lusso: urgono lavori di prima necessità, si è sempre gridato in Consiglio dai prelodati salvatori della patria; ma nonostante tutto il loro grande affetto addimostato verso di essa, Brindisi lamenta ancora, non solo le cosiddette opere di lusso, ma anche quelle indispensabili!

Non pare invece ai prelodati propugnatori dei famosi lavori di prima importanza, che una città pari a questa, esposta, per la sua posizione agli occhi dei forestieri, avrebbe a quest'ora dovuto essere, non diciamo un luogo di transito preferito come lo sono altri primari centri che gran profitto traggono dal passaggio dei viaggiatori; ma non doveva neppure trovarsi in condizioni da essere assolutamente abborrito per non offrire alcuna attrattiva.

È le attrattive per i forestieri non sono certo le opere di prima necessità; ma bensì quelle che servono a rendere simpatico un luogo di transito, o più possibile a trascorrervi le poche ore d'attesa sia di treni che di piroscifi.

Tempo fa un nostro amico carissimo, che per ragioni professionali aveva avuto motivo di stare a contatto con alcuni egiziani passati spesso da Brindisi, fu costretto sentire quale concetto poco lusinghiero si erano essi formato della città nostra, dichiarandola una località sfornita d'ogni confortabile; mentre in questi ultimi tempi di generale e febbrile progresso, avrebbe dovuto e potuto, nel proprio interesse, divenire un centro importantissimo sotto tutti i riguardi.

Brindisi infatti è rimasta qual'era venti anni sono; ed a questo suo stato stazionario si devono in parte maggiore i gravi danni avuti, fra cui in prima linea quello, che pochissimi viaggiatori inglesi preferiscono ora altra via alla nostra, pur essendo questa molto più breve.

Concludendo riteniamo, che come sono a noi indispensabili le opere di prima necessità, quali un Ospedale, un buon Asilo per i poveri, l'edificio scolastico, ecc., hanno pure la medesima importanza tutti quei lavori che concorrono a migliorare le condizioni estetiche della città, anche perchè sia meno disprezzata!

Speriamo, perciò, che l'Amministrazione attuale, convinta delle nostre ragioni, non trascurerà in avvenire quest'altro suo dovere, andandone di mezzo, in caso contrario, oltre che gl'interessi generali del paese, il decoro della cittadinanza.

Oscar

Vita nostra....

Non ti attendere, lector mio, di sentire alcunchè di nuovo; che vuoi si dica di nuovo della vita brindisina? È il caso di ripetere: di nuovo non c'è che il vecchio: son sempre le stesse vie dalle casupole sbadiglianti, che dalle vie secondarie si ficcano curiose fin tra i fabbricati decenti del nostro Corso, son sempre quelle stesse vie deserte già alla prima oscurità della notte, che poche lampade sonnacchianti a mala pena arrivano a squarciare; siamo sempre gli stessi uomini, o per dir meglio, poichè gli uomini, seguendo il fato loro cambiano, sono sempre le stesse tradizioni, gli stessi costumi e con essi la stessa vegetazione dello spirito.

E, lector mio caro, qui ti piacerebbe forse una sfilata di insolenze contro questo o quel padre coscritto, contro la passata o la presente e magari pure la futura Amministrazione: ti farebbe forse comodo ch'io me la pigliassi col Deputato, coi Ministri, col Governo o chi so io, perchè così, buttata la colpa addosso ad un terzo, starebbe in pace l'anima mia e la tua. Ma no, siamo una volta tanto giusti: la colpa è di tutti e di nessuno, è in noi e fuori di noi per un cumulo di fattori economici, etnici, sociali, storici, che difficile è valutare nei loro rapporti reciproci, ma la cui risultante di azione porta questo fatto pur troppo noto a tutti, che la vita brindisina è un morire.

Ogni persona che lavora ha bisogno di svago: ora Brindisi è città operosa quant'altra mai; ma se passiamo a rassegna gli svaghi che essa offre, vediamo: non teatro — o solo promesse fallite — non concerti, non feste, non musica, non passeggiate, non riunioni familiari, non... tutta una serie insomma di recreamenti negativi. Se il capo lavora, lo spirito ha bisogno anch'esso di rifarsi, educarsi, evolversi: da noi invece la vita vegetativa è tutto e svago si chiama il soddisfacimento di bisogni animali più o meno indispensabili, più o meno alti e poetici. Tutto ciò che è alimento necessario dello spirito qui manca e quel ch'è peggio dai più non se ne sente il bisogno.

Anche non degna di invidia è la sorte delle nostre signorine: la loro vita si esplica tutta, secondo un uso molto patriarcale, fra le quattro

mura delle avite dimore; ora, per quanto esse possano accumulare virtù domestiche e cultura intellettuale, queste restano però sempre acquisizioni teoriche, perchè la vita vera, quale essa è, si impara nel consorzio cogli altri uomini e non nell'isolamento.

Direi quasi che il nostro paese per ciò che riguarda vita sociale, si è fermato alla seconda tappa del grande cammino percorso dall'umanità. Come è noto, nel primo periodo dell'era umana l'uomo viveva solitario nei boschi, nel secondo si formarono le famiglie e nel terzo periodo, dalla comunità di vita e di interessi di queste, nacque la società. Da noi ancora la famiglia è tutto: si lavora e si vive esclusivamente per la famiglia, la società manca o è del tutto rudimentale, donde avviene che un poveretto che non abbia famiglia propria, come ad esempio uno scapolo che ha la fatalità di venir qui traslocato da un'altro lembo d'Italia, è obbligato a tornare un periodo sociale addietro e vivere cioè solitario, quantunque per fortuna non più nei boschi.

A dir vero, più volte da pochi volenterosi si è cercato di fondere un po' gli elementi diversi del paese, creando dei circoli o luoghi di riunione dove si potessero passare conversando qualcuna delle lunghe ore serali, ma per ragioni diverse essi non ebbero mai vita fiorente. Con soddisfazione però va notata una lodevole eccezione: intendo parlare del giovane Circolo degli Impiegati. Esso, dato l'indirizzo ed i componenti suoi, non può non andar bene e molte simpatie si è già acquistate tra la cittadinanza, tanto che parecchi nostri giovani colti, che ancor vivo nutrono nell'anima il desiderio di vita socievole ne farebbero volentieri parte, se un regolamento dragoniano non ne vietasse loro l'ammissione perchè non impiegati. Io mi auguro che anche il desiderio di questi egregi amici sia appagato e che l'Assemblea, aprendo uno spiraglio del Circolo a questi solitari, li accolga nella sua grande famiglia.

Molto ancora ci sarebbe da dire sull'argomento che ho preso a trattare, ma son cose a te, lettore benigno, in gran parte note, e per quest'oggi te ne faccio grazia.

F.

PER IL "TRUST", DEGLI OLII

Il giorno 17 corrente ebbe luogo a Lecce un'importantissima riunione, per promuovere una seria agitazione contro il *trust* dei saponi e degli olii al solfuro.

A detta riunione presero parte un gran numero di produttori di sansa e proprietari di oliveti, che vedono, col *trust* in parola, gravemente danneggiati i loro interessi, nonchè quelli dell'intera provincia.

La discussione fu animata; e si concluse col votare il seguente ordine del giorno, proposto dal Principe Cassano Zuniga, Presidente dell'Associazione Pugliese per la tutela degli interessi agrari della regione.

« 1. Inviare una rappresentanza a Bari « per addivenire ad un accordo con la « direzione del *trust* circa il prezzo di « vendita delle sanse, in base alla per- « centuale del prezzo praticato per gli olii.

« 2. Istituire una Cooperativa per la « vendita delle sanse ed impianto di sta- « bilimenti per l'estrazione degli olii al « solfuro. »

A questa giustissima agitazione, la quale ha il nobile intento d'impedire che l'ingordigia di famelici affaristi, venga ad aumentare la dose dei danni da parecchio tempo in qua arrecati alla nostra Pro-

vincia, ci uniamo vivamente anche noi, mettendo a disposizione del Comitato *pro olivicoltura Salentina* le colonne di questo periodico e la modestissima opera nostra.

E' ormai tempo di ribellarci con tutte le forze contro quanti vogliono abusare della nostra fenomenale..... bontà, che purtroppo è ridondata sempre a profitto di astuti speculatori!

CRONACA

Il pane

Che il pubblico continuamente mormori per la pessima qualità del pane che si smercia nella nostra città, è cosa risaputa da un pezzo; che saltuariamente avvengano delle ispezioni nei spacci pubblici, con relativi sequestri di pane, come ad esempio è avvenuto la mattina del giorno 24 che ne vedemmo nell'ufficio di P. M. circa due quintali, è pure fatto innegabile; ma ciò che non riusciamo assolutamente a comprendere, è la persistenza nel verificarsi degli inconvenienti lamentati.

Non sarebbe ora che l'ufficio Municipale stringa i freni dando delle severe lezioni ai contravventori, e ciò per far ben ricordare ch'è un reato mettere in vendita del pane malcotto, amaro, ecc?

Se si considera che il pane è quasi l'unico alimento della gente povera, è doveroso sorvegliare, affinché la salute di questa non venga attentata.

Ci congratuliamo intanto col solerte comandante delle Guardie Municipali Sig. Stasio, per la bella operazione compiuta il giorno 24, e fidiamo nella energia dell'Assessore Cav. Bianchi, il quale, s'iam certi, prenderà al riguardo seri provvedimenti.

Sarde salate guaste

A cura di questo solerte Comandante di porto, il giorno 8 corrente, furono gettati in alto mare 75 barili di sarde salate, provenienti da Genova col piroscalo *Gargano*, perchè trovate in istato di avanzata putrefazione.

I suddetti barili di sarde erano dirette a Lecce.

Concittadini che si onorano all'Estero.

Il nostro concittadino Sig. Teodoro Gigante di Cosimo, ha testè ottenuto, all'Esposizione Internazionale nel Palazzo di Cristallo a Londra, la medaglia di oro per lavori artistici in legno intagliato.

Ci congratuliamo sentitamente col Sig. Gigante, e gli auguriamo grandissimi affari.

Magazzino Cooperativo

Quanto prima la Camera del Lavoro aprirà un Magazzino Cooperativo di consumo nell'Interesse della Lega Contadini. Altrettanto verrà praticato in seguito per le altre Leghe.

Come funziona a Brindisi l'ufficio dei Pacchi Postali.

Ci pervengono continui reclami circa il pessimo servizio dei pacchi postali, affidato ad un impiegato, che sembra esser stato messo a quel posto, per accrescere di una più potente le tante affezioni che torturano il povero pubblico Brindisino!

La mattina ad esempio, l'ufficio in parola non viene mai aperto all'ora stabilita;

Non si consegnano quasi mai alle persone che spediscono le regolari ricevute;

I pacchi con generi deperibili che giungono con i treni della sera, non vengono consegnati ai destinatari che si presentano allo sportello nelle ore suddette, adducendo che si devono

consegnare a domicilio il giorno seguente. Tale consegna, invece, viene sostituita con quella d'un avviso che invita il destinatario in ufficio per ritirare il suo pacco.

Accade perciò spesse volte che i destinatari, non potendo, causa le loro occupazioni recarsi presto alla posta, trovano il contenuto del pacco completamente guasto.

L'impiegato del servizio in parola infine usa modi inurbani col pubblico, sino a provocarlo ed all'occorrenza riceverne anche lezioni.... abbastanza meritate.

Non facciamo commenti ai fatti suaccennati; soltanto ci rivolgiamo a chi spetta, per gli opportuni ed energici provvedimenti.

Cercasi

abile assistente per farmacia da aprirsi prossimamente in questa città.

Per trattative rivolgeri al Dott. G. Musciacco.

Avviso

Lunedì e Venerdì dalle 9 alle 10, gli ammalati di naso, gola, orecchie, saranno gratuitamente curati dal Dott. Pasquale Russi, nell'ex palazzo Lubelli al Corso Garibaldi.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1905

Stato Civile

dal 17 al 24 Novembre 1905

Nati 20 — Scazzeri Cosimo (nato morto), Curto Cosimo, Palladino Cosima, Proniera Concetta, De Stradis Luigi, Guadalupi Cosimo, Venuto Angelo, Guadalupi Cleopatra, Turrisi Rosaria, Lo Palco Cosimo, De Gaetano Pietro, Cozzoli Pantaleo, Panzera Attilio, Minerva Ugo, Cerri Antonio, Semeraro Olga, Castiglia Concetta, Iaia Margherita, Dell'Agata Orsolina, Montagna Antonia.

Morti 4 — Pinto Giovanna a. 67, Iurlaro Giacomo a. 9, Curto Cosimo g. 6, Todisco Carmela a. 16.

Pubblicazioni 6 — Pierri Giuseppe a. 46 con Antonazzi Addolorata a. 39, Balsamo Angelo a. 22 con Salerno Anna Rosa a. 23, Spalluto Pasquale a. 28 con Ruggiero Maria Vincenza a. 21, Vespro Emilio a. 25 con Tricarico Cosima a. 19, Salmesi Antonio a. 26 con Castagnaro Concetta a. 22, De Castro Abramo a. 25 con De Marco Maria Addolorata a. 25.

Matrimoni 7 — Chimienti Pompeo a. 23 con Armenio Maria Cristina a. 27, Di Totero Eupremio a. 24 con Calò Cosima a. 26, Micaletti Eupremio a. 24 con Scarano Maria Teresa a. 23, Cafiero Bernardo a. 42 con Medico Angelo a. 32, Gentile Teodoro a. 24 con Scivales Eugenia a. 27, Santostasi Girolamo a. 22 con Manni Crocefissa a. 27, Coriello Raffaele a. 24 con Cafiero Carmela a. 25.

MODE E CONFEZIONI AMÉLIE VOUTZINA BRINDISI

Corso Garibaldi N. 50-52

Cappelli per Signora — Abiti e Cuffie per bambini e per battesimo — Corredi per neonati. Velluti — Tulli — Pizzi — Fiori — Nastri — Piume — Passamanterie e pelliccerie.

Boa — giacche e mantiglie per Signora — Sciali di merletto per sposa — Veli nuziali — Assoluta novità in confezioni sugli ultimi modelli di Parigi.

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

DISPENSARIO CELTICO DOTT. LEUCIO LONGHI MEDICO CHIRURGO

Consultazioni e cure delle malattie Veneree, Sifilitiche e della Pelle.

Tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 1/2.

BRINDISI - Via Congregazione, 9 - BRINDISI

Abitazione - Vico Anime N. 31.

Stabilimento di lavori in cemento Fratelli MENNA fu F.sco OSTUNI

Specialità in mattonelle per pavimenti a colori, di svariati disegni, a compressione idraulica, solidità garentita.

Laboratorio Speciale

per Balaustre, Altari, vasche da bagno, vasi, statue, mangiatoie, abbeveratoi, tavolini, gradini, lastre a mosaico ed altri lavori in marmo artificiale.

Deposito in Brindisi di mattoni verniciati, cessi inodori, fornacette di Ghisa, vasi per fiori, cemento Portland. — Rappresentante ROMA BIAGIO, Viale Indipendenza.

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

DELLE DONNE

DOTT. DE PACE, VELARDI E FUSCO

Brindisi - Via Pergola, 17 - Brindisi



GOTTA
REUMATISMI CRONICI

Guarigione completa col celebre ANTIGOTOSO ARNALDI, dichiarato dai Medici vero rimedio radicale. Chiedere informazioni ed opuscoli al Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico CARLO ARNALDI, Via Vitruvio 9, Milano.

AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite Cronica

Guarigione completa col celebre LIQVORE ARNALDI. — Chiedere informazioni ed opuscoli al Premiato Stabilimento Chimico-Farmaceutico CARLO ARNALDI. — Via Vitruvio, 9, Milano.

